

nei loro confronti, atti criminali né grandi né piccoli, i quali saranno duramente e inflessibilmente puniti. (4-10370)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazioni a risposta scritta:

MESSA e MAGGI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il 1° luglio 2004 entrerà in vigore la norma che prevede l'obbligo del patentino per i minori che guidano un ciclomotore;

le scuole si sono trovate in particolari difficoltà nell'organizzare, come previsto, i corsi gratuiti finalizzati al rilascio del patentino;

sono numerosissimi i ragazzi che non sono stati messi in condizione di frequentare i corsi —:

quali iniziative intendano assumere per accertare le ragioni della mancata predisposizione dei corsi da parte degli istituti scolastici. (4-10368)

NESI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

se sia a conoscenza che il Preside dell'Istituto Tecnico Statale Pinin Farina di Moncalieri ha annullato il voto attribuito ad un gruppo di studenti da alcuni consigli di classe; ha fatto rifare gli scrutini e ha così provocato la loro promozione rovesciando il precedente giudizio di bocciatura;

secondo l'interrogante comportamenti di questo genere smantellano i principi sui quali si fonda l'ordinamento scolastico e danneggiano gli stessi alunni, inducendo nei medesimi la convinzione che permissivismo e lassismo siano valori che valgono oltre la vita scolastica e non

li preparano, conseguentemente, ad affrontare le successive prove della vita lavorativa, ben altrimenti faticose —:

se ritenga corretto il comportamento del suddetto Preside;

se non ritenga necessario inviare una ispezione ministeriale nell'Istituto medesimo. (4-10371)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta scritta:

RIZZO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

la disciplina introdotta con decreto legge n. 269 del 2003 e sostanzialmente confermata con la legge di conversione n. 326 del 2003, introduce a partire dal 2 ottobre 2003 un nuovo regime di benefici previdenziali per i lavoratori esposti all'amianto, inclusi quelli non assicurati dall'INAIL;

le novità maggiormente qualificanti rispetto al regime pregresso consistono in una riduzione del coefficiente moltiplicativo da 1,5 a 1,25 e, nella efficacia, del riconoscimento ai soli fini della determinazione dell'importo della pensione, non anche a quelli della maturazione del diritto di accesso alla pensione stessa;

i requisiti giuridici per accedere ai benefici sono la esposizione all'amianto per un periodo non inferiore a dieci anni e la concentrazione media annua non inferiore a 100 fibre/litro come valore medio su otto ore al giorno, condizioni peraltro non richieste per i lavoratori che abbiano contratto una malattia professionale da amianto;

per l'accertamento e per la certificazione della sussistenza e della durata della esposizione, la figura istituzionale competente è l'INAIL;